

La Thuile, 21/8/2019

CATECHESI

TERZO MISTERO DOLOROSO
“LA CORONAZIONE DI SPINE”
di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Oggi, commentiamo il Terzo Mistero Doloroso, che è molto importante per la nostra vita:

“La coronazione di spine”

***Giovanni 19, 2:** *“I soldati intrecciarono una corona di spine e gliela posero sul capo.”*

Questo fa parte della flagellazione; i soldati danno colpi di canna in testa a Gesù, per conficcare meglio la corona di spine. Nessuno gliela toglie. Fino alla morte, Gesù resterà con la corona di spine.

Dobbiamo togliere dalla nostra mente l'immagine che abbiamo delle varie rappresentazioni religiose, relative alla corona di spine. La corona di spine è un casco con spine lunghe quasi un dito, che si conficcano nella testa.

Nel capo c'è una maggiore irrorazione di sangue, quindi le spine hanno provocato emorragia, dolore insopportabile; hanno accelerato la morte. Se veramente pensiamo a quello che ha passato Gesù, evitiamo di inviare immagini piene di sangue.

Anche noi abbiamo la corona di spine: è un simbolo di tutte quelle spine, che abbiamo nella nostra testa, nei nostri pensieri.

* **Io voglio** liberare la mia testa da ogni pensiero- spina.

Tante volte, il Signore ci ha detto:

***Proverbi 4, 8-9:** *“Vigila sui tuoi pensieri: la tua vita dipende da come pensi.”*

Quello che noi pensiamo, determina la nostra vita. Quali sono queste spine, che abbiamo e dobbiamo togliere?

Santa Rita toglie una spina a Gesù. Chiediamo a santa Rita o a Gesù che ci tolgano queste spine, che ci tormentano.

*** Io voglio** mettere ordine nei miei pensieri.

La prima spina è quella del lavoro:

***Genesi 3, 18:** *“Maledetto sia il suolo per causa tua, con dolore ne trarrai il cibo... spine produrrà per te.”*

La spina del lavoro è per tutti, sia che lavoriamo come dipendenti, sia che lavoriamo in proprio. Il lavoro è importantissimo. Gesù chiama persone, che lavorano, non chiama disoccupati. All'interno del nostro lavoro, dobbiamo benedire, perché il lavoro è la prima fonte di santificazione, di resurrezione.

*** Io voglio** benedire il mio lavoro.

***Isaia 34, 13:** *“Nei suoi palazzi saliranno le spine.”*

Dobbiamo benedire le nostre case. Il primo problema di chi si avvicina alle pratiche del paranormale è che ha la casa infestata dagli spiriti. La cosa migliore è distanziarsi da queste pratiche e accogliere la Parola di Dio, che purifica, santifica, libera, anche se non sempre si viene liberati e bisogna convivere con le varie realtà spirituali, che sono in casa.

La casa è anche il parentado: bisogna trovare il modo di diventare strumento di conversione.

*** Io voglio** benedire la mia casa.

Altra spina è nella vita spirituale. Troviamo questa spina nella “Parabola dei quattro terreni”, della quale Gesù dice che, se non si capisce questa, non si può capire il resto.

***Marco 4, 7:** *“Un'altra parte cadde sulle spine.”*

***Marco 4, 18-19:** *“I semi caduti tra le spine indicano le persone, che ascoltano la Parola, ma poi si lasciano prendere dalle preoccupazioni del mondo, dai piaceri della ricchezza e da tante altre passioni: tutto questo soffoca la Parola di Dio e così essa rimane senza frutto.”*

La Parola di Dio, che per grazia è abbondante nel nostro cammino, a volte, rimane senza frutto, se lasciamo che le spine crescano: spine, come preoccupazioni del mondo, piaceri della ricchezza. Ricordiamo che nessun ricco entrerà nel Regno, ma solo i signori.

*** Io voglio** liberare il mio cammino spirituale.

La spina della carne è quella della debolezza.

***2 Corinzi 12, 7-9:** *“Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: -Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza...”-*

Quando entriamo nel mistero e comprendiamo determinate verità, quando facciamo un cammino, aspettiamoci sempre uno schiaffo di Satana. Lo schiaffo può essere un dispiacere.

Bisogna vedere al contrario: non ci sono spine senza rose.

Quando mi capita lo schiaffo di Satana, penso che ho realizzato grandi cose, senza accorgermene.

Tutti vogliamo essere forti, presenti, controllare tutto, ma *quando sono debole, è allora che sono forte*. Dobbiamo fidarci del Signore, giorno per giorno, momento per momento. Non c'è un fidarsi una volta sola.

Dobbiamo cercare di essere all'altezza di ogni situazione, ma spesso non ci riusciamo. Quando c'è una difficoltà, siamo tentati di lasciare. Il Signore, però, vuole realizzare grandi cose nella nostra debolezza. Fidiamoci di Lui e realizzeremo meraviglie.

Se vivremo “una settimana da Dio”, già sul pullman ci sarà qualcuno che tenterà di rubarci la gioia.

*** Io voglio** vantarmi delle mie debolezze.

***Giudici 9, 15:** *“Dissero tutti gli alberi al rovo: -Vieni tu, regna su di noi.”-*

Ogni ruolo ed ogni servizio hanno spine. Possiamo diventare un rovo di spine. Chi esercita un ruolo con potere è un rovo di spine, che pungono.

*** Io voglio** vivere ogni servizio con autorevolezza.

Che cosa dobbiamo fare?

***Filippesi 4, 8-9:** *“Quanto c'è di vero, onesto, giusto, puro, amabile, lodevole, virtuoso, comportamento lodevole: queste cose pensate... e il Dio della Pace sarà con voi.”*

Bisogna discernere momento per momento quello che pensiamo. Dobbiamo pensare gli otto modi presentati nel versetto. Otto è il giorno della Resurrezione, della felicità.

*** Io voglio** pensare da risorto.

VERO: che è realmente ciò che dice il suo nome. Schietto, genuino, sincero.

***Giovanni 14, 6:** *“Dice Gesù: -Io sono la Via, la Verità e la Vita.”*

***2 Corinzi 12, 6:** *“Dico la Verità.”*

***Siracide 4, 28:** *“Lotta sino alla morte per la Verità e il Signore Dio combatterà per te.”*

***Giovanni 1, 51:** *“In verità, in verità, vi dico...”*

Evitiamo di riflettere sulle menzogne.

* **Io voglio** pensare nella Verità.

DIGNITOSO: comportamento che denota equilibrio, serietà e coscienza di valori morali, di persona, che non si abbassa a comportamenti volgari o arroganti.

*1 Timoteo 3, 8: *“I diaconi siano dignitosi.”*

*1 Timoteo 3, 11: *“Le donne siano dignitose.”*

*Tito 2, 2: *“Gli anziani siano dignitosi.”*

Se un comportamento non è dignitoso, non evidenziamolo, piuttosto preghiamo.

* **Io voglio** pensare a comportamenti dignitosi.

*Matteo 5, 20: *“Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e farisei, non entrerete nel Regno.”*

*Matteo 20, 4: *“Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò.”*

*Salmo 37, 30: *“La bocca del giusto proclama la Sapienza.”*

*Salmo 140, 14: *“I Giusti loderanno il tuo Nome.”*

*Giacomo 5, 16: *“Molto vale la preghiera del giusto.”*

I vignaioli, che lavorano, fin dalla prima ora, ricevono un salario identico a quello di coloro che hanno lavorato solo un'ora.

Dio non ci tratta secondo i nostri meriti, ma secondo i nostri bisogni.

Pensare come persona giusta significa non pensare ai meriti delle persone: purtroppo ci pensiamo sempre e agiamo di conseguenza. La domanda è: -Ne ha bisogno o non ne ha bisogno?- Questo è il cambiamento totale. Entrare nel Regno significa vivere lo Spirito. Se entriamo in queste dinamiche, la nostra preghiera avrà effetto. Ci vuole una conversione, perché tutti siamo tentati di dare all'altro quello che si merita, invece dovremmo scoprire quello di cui ha bisogno, dimenticando noi stessi, per agire come Gesù.

* **Io voglio** pensare secondo giustizia.

*Marco 5, 8: *“Beati i puri di cuore: vedranno Dio.”*

*Tito 1, 15: *“Tutto è puro per i puri.”*

*Sofonia 3, 9: *“Darò al popolo un labbro puro.”*

Quando si parla di purezza, in genere, si fa riferimento alla sfera sessuale.

Beati i puri, alla lettera è: *Beate le persone trasparenti.*

Evitiamo di pensare a tutti i travestimenti che la gente si mette. Anche noi cerchiamo di dare una certa immagine di noi stessi e ci travestiamo. Noi scopriamo questi travestimenti, li comprendiamo. Prima di tutto, togliamo i nostri, cerchiamo di essere autentici, trasparenti, perché tutti gli abiti mentali, che indossiamo, ci impediscono di fare esperienza di Dio.

* **Io voglio** pensare in maniera trasparente.

PIACEVOLE: che piace, che procura un piacere di varia natura ai sensi, all'animo, all'intelletto o che suscita un senso di benessere, di godimento interiore.

Io faccio quello che piace al Padre mio.

***Marco 11, 26:** *“Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.”*

Dobbiamo pensare ai fatti piacevoli e non a quelli spiacevoli. Questo sembra quasi scontato, invece, a volte, ci arrovelliamo sugli episodi spiacevoli. Quello che pensiamo, poi, esce dalla bocca. Dobbiamo essere presenti a noi stessi: -Che cosa stiamo pensando?-

Oggi, giornata di deserto, vi consiglio di parlare con il Signore e soprattutto di ascoltare quello che dice al vostro cuore. Il Signore parla attraverso i nostri pensieri.

***Salmo 133, 1:** *“Quanto è buono e quanto è piacevole che i fratelli vivano insieme.”*

Nella religione si dice: “Vita comune, massima penitenza.” Questa frase viene ripetuta da molti religiosi. Questo è quello che dice il mondo. Quello che dice la Parola è il versetto del Salmo.

Dobbiamo fare in modo che la vita in comune sia piacevole, cominciando a pensarla.

Dobbiamo scegliere di rendere piacevole la nostra vita, dove andiamo.

Dovunque andava Gesù, c'era festa, gioia: così si comportano gli amici di Gesù. Se andiamo in una comunità o al lavoro e già pensiamo ai dispetti che ci hanno fatto, iniziamo ad emanare vibrazioni negative, che gli altri sentono.

*** Io voglio** pensare in maniera piacevole.

LODEVOLLE: degno di lode, di piena approvazione, atto in cui si esprimono affermazioni positive nei confronti di una realtà.

Anche per il pensiero positivo bisogna fare discernimento, perché non dobbiamo continuare a rimuginare.

*** Io voglio** pensare positivo.

VIRTÚ: disposizione d'animo volta al bene, al di fuori di ogni considerazione di un eventuale premio o castigo. Buona condotta.

***Io voglio** pensare bene in ogni caso.

LODARE/ESALTARE: appassionare, entusiasmare, infervorare... e il Dio della Pace sarà con voi!

Entusiasmo: en Theos: ripieno di Dio.

Quello che sto pensando è ripieno di Dio o è ripieno del diavolo?

Dobbiamo avere pensieri, che ci entusiasmano e non che ci deprimono. Noi abbiamo spesso pensieri deprimenti e continuiamo a prenderli in considerazione.

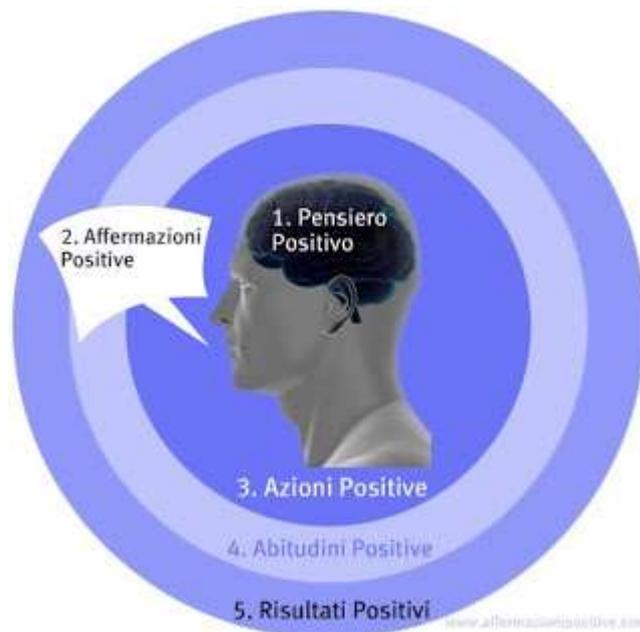
*** Io voglio** pensare con entusiasmo.

Ho terminato la scheda con il pensiero di **1 Pietro 3, 10**:

CHI VUOLE AVERE UNA VITA FELICE,
CHI VUOLE VIVERE GIORNI SERENI,
TENGA LONTANO LA LINGUA DAL MALE,
CON LE SUE LABBRA NON DICA MENZOGNE.

Per avere una vita felice, tutto dipende dalla nostra lingua, che dipende dai nostri pensieri.

Questo Mistero della Coronazione di spine è un invito a togliere le spine dalla nostra testa e ad educarci nel pensiero. AMEN!



TERZO MISTERO DOLOROSO
“LA CORONAZIONE DI SPINE”

** ** *

	<i>PAROLA DEL SIGNORE</i>	AFFERMAZIONI
1	Giovanni 19, 2: “I soldati intrecciarono una corona di spine e gliela posero sul capo.”	Io voglio liberare la mia testa da ogni pensiero- spina.
2	Genesi 3, 18: “Maledetto sia il suolo per causa tua, con dolore ne trarrai il cibo... spine produrrà per te.”	Io voglio benedire il mio lavoro.
3	Isaia 34, 13: “Nei suoi palazzi saliranno le spine.”	Io voglio benedire la mia casa.
4	Marco 4, 7: “Un’altra parte cadde sulle spine.” Marco 4, 18-19: “I semi caduti tra le spine indicano le persone, che ascoltano la Parola, ma poi si lasciano prendere dalle preoccupazioni del mondo, dai piaceri della ricchezza e da tante altre passioni: tutto questo soffoca la Parola di Dio e così essa rimane senza frutto.”	Io voglio liberare il mio cammino spirituale.
5	2 Corinzi 12, 7: “Mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi.”	Io voglio vantarmi delle mie debolezze.
6	Giudici 9, 15: “Dissero tutti gli alberi al rovo: -Vieni tu, regna su di noi.”-	Io voglio vivere ogni servizio con autorevolezza.
7	Proverbi 4, 23: “Vigila sui tuoi pensieri: la tua vita dipende da come pensi.”	Io voglio mettere ordine nei miei pensieri.
8	Filippesi 4, 8-9: “Quanto c’è di vero, onesto, giusto, puro, amabile, lodevole, virtuoso, comportamento lodevole: queste cose pensate... e il Dio della Pace sarà con voi.”	Io voglio pensare da risorto.
9	VERO: che è realmente ciò che dice il suo nome. Schietto, genuino, sincero. Giovanni 14, 6: “Dice Gesù: -Io sono la Via, la Verità e la Vita.” 2 Corinzi 12, 6: “Dico la Verità.” Siracide 4, 28: “Lotta sino alla morte per la Verità e il Signore Dio combatterà per te.” Giovanni 1, 51: “In verità, in verità, vi dico...”	Io voglio pensare nella Verità.
10	DIGNITOSO: comportamento che denota equilibrio, serietà e coscienza di valori morali, di persona, che non si abbassa a comportamenti volgari o arroganti. 1 Timoteo 3, 8: “I diaconi siano dignitosi.” 1 Timoteo 3, 11: “Le donne siano dignitose.” Tito 2, 2: “Gli anziani siano dignitosi.”	Io voglio pensare a comportamenti dignitosi.

11	<p>Matteo 5, 20: “Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e farisei, non entrerete nel Regno.”</p> <p>Matteo 20, 4: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò.”</p> <p>Salmo 37, 30: “La bocca del giusto proclama la Sapienza.”</p> <p>Salmo 140, 14: “I Giusti loderanno il tuo Nome.”</p> <p>Giacomo 5, 16: “Molto vale la preghiera del giusto.”</p>	Io voglio pensare secondo giustizia.
12	<p>Marco 5, 8: “Beati i puri di cuore: vedranno Dio.”</p> <p>Tito 1, 15: “Tutto è puro per i puri.”</p> <p>Sofonia 3, 9: “Darò al popolo un labbro puro.”</p>	Io voglio pensare in maniera trasparente.
13	<p>PIACEVOLE: che piace, che procura un piacere di varia natura ai sensi, all’animo, all’intelletto o che suscita un senso di benessere, di godimento interiore.</p> <p>Io faccio quello che piace al Padre mio.</p> <p>Marco 11, 26: “Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.</p> <p>Salmo 133, 1: “Quanto è buono e quanto è piacevole che i fratelli vivano insieme.”</p>	Io voglio pensare in maniera piacevole.
14	<p>LODEVOLLE: degno di lode, di piena approvazione, atto in cui si esprimono affermazioni positive nei confronti di una realtà.</p>	Io voglio pensare positivo.
15	<p>VIRTÚ: disposizione d’animo volta al bene, al di fuori di ogni considerazione di un eventuale premio o castigo. Buona condotta.</p>	Io voglio pensare bene in ogni caso.
16	<p>LODARE/ESALTARE: appassionare, entusiasmare, infervorare... e il Dio della Pace sarà con voi!</p>	Io voglio pensare con entusiasmo.

CHI VUOLE AVERE UNA VITA FELICE,
 CHI VUOLE VIVERE GIORNI SERENI,
 TENGA LONTANO LA LINGUA DAL MALE,
 CON LE SUE LABBRA NON DICA MENZOGNE.
(1 Pietro 3, 10)